

COME AFFRONTARE LE SFIDE DELLA CONOSCENZA DEL SUOLO: BARRIERE E OPPORTUNITA' INDIVIDUATE DAGLI STAKEHOLDER IN EUROPA

Silvia Vanino^a, Tiziana Pirelli^{b*}, Claudia Di Bene^a, Frederik Bøe^{3a,3b}, Nadia Castanheira^e, Claire Chenu^f, Sophie Cornu^g, Virginijus Feiza^h, Dario Fornara^{8a,8b}, Olivier Heller^k, Raimonds Kasparinskisⁱ, Saskia Keesstra^{11a,11b}, Maria Valentina Lasorella^b, Sevinç Madenoğlu^o, Katharina H.E. Meurer^p, Lilian O'Sullivan^q, Noemi Peter^k, Chiara Piccini^a, Grzegorz Siebielec^r, Bożena Smreczak^r, Martin Hvarregaard Thorsøe^s, Roberta Farina^a

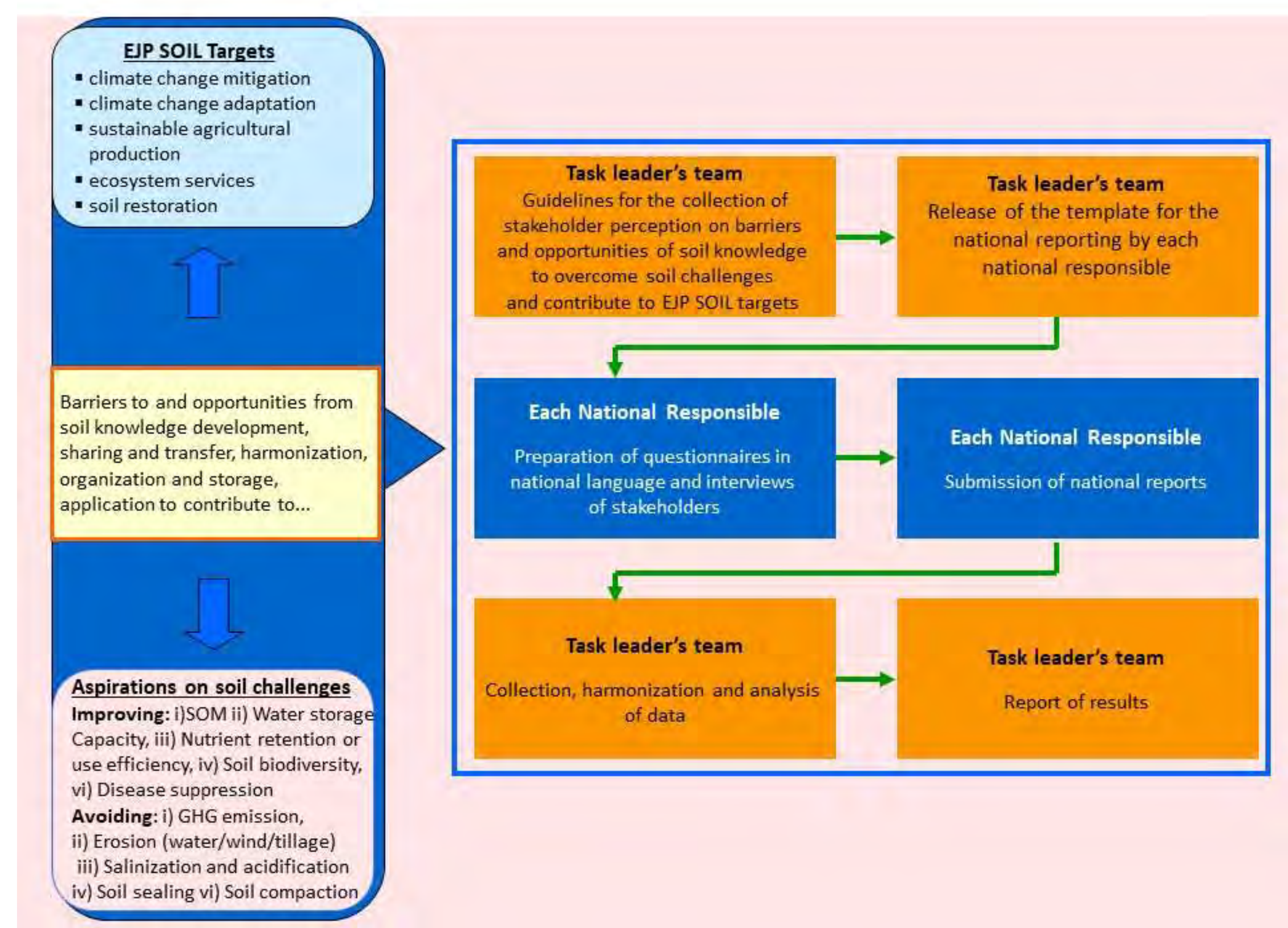
Corresponding author: silvia.vanino@crea.gov.it



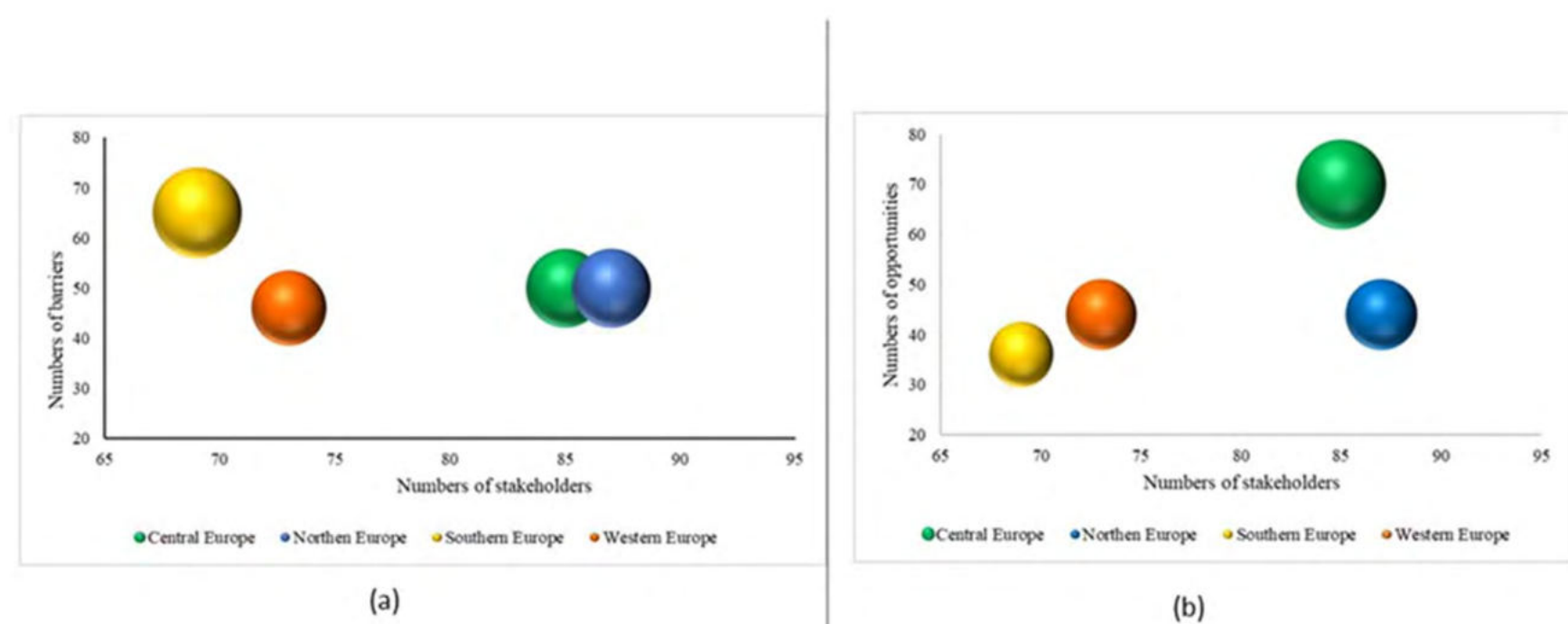
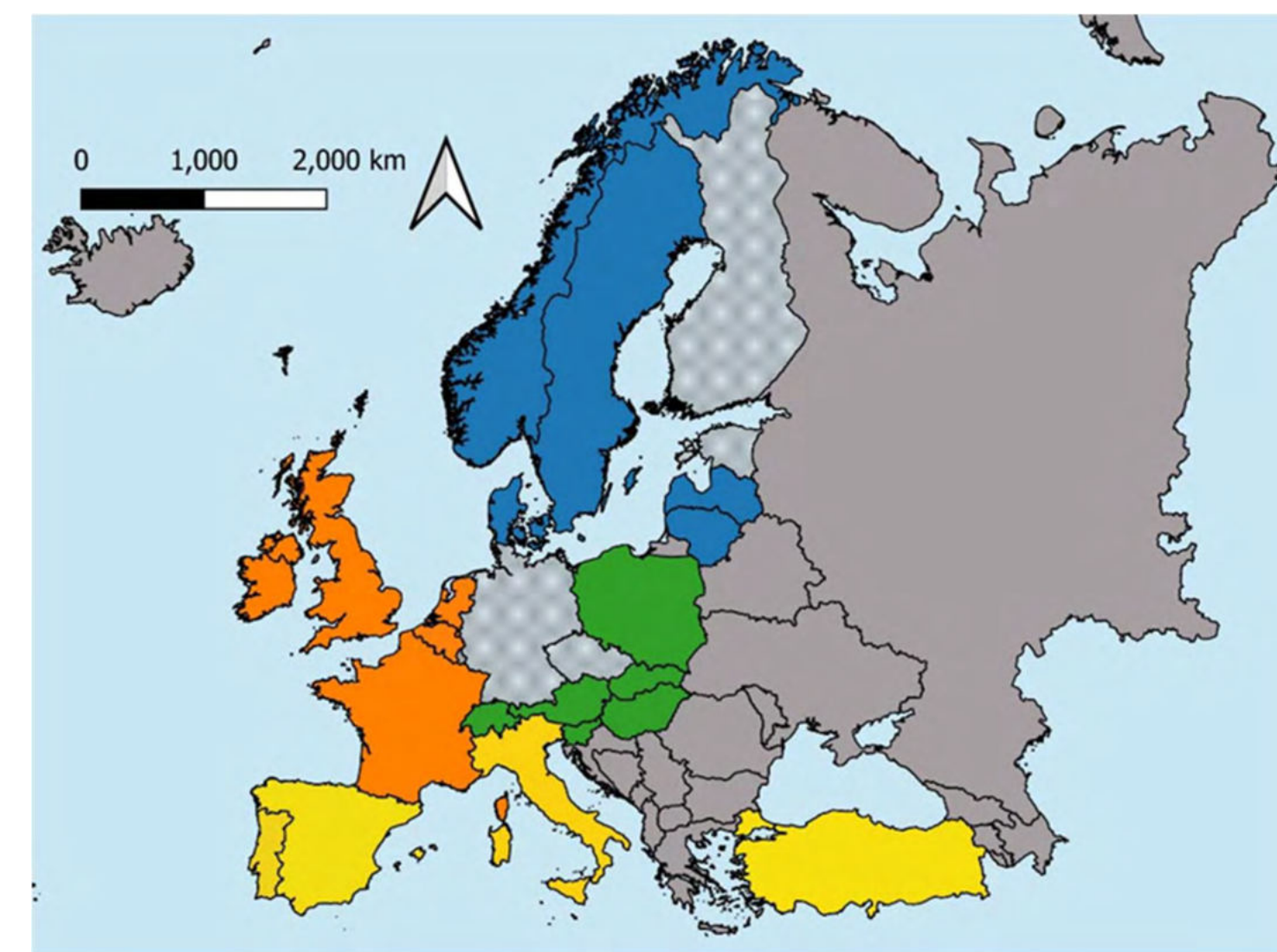
INTRODUZIONE

Usando una metodologia comune di consultazione partecipativa per tutti e 20 gli Stati europei coinvolti, i ricercatori di EJP SOIL hanno raccolto le opinioni degli stakeholders su come ottimizzare le conoscenze sul suolo al fine di sfruttare i punti di forza e le opportunità per superare le barriere e ad affrontare le sfide individuate per il suolo.

METODOLOGIA



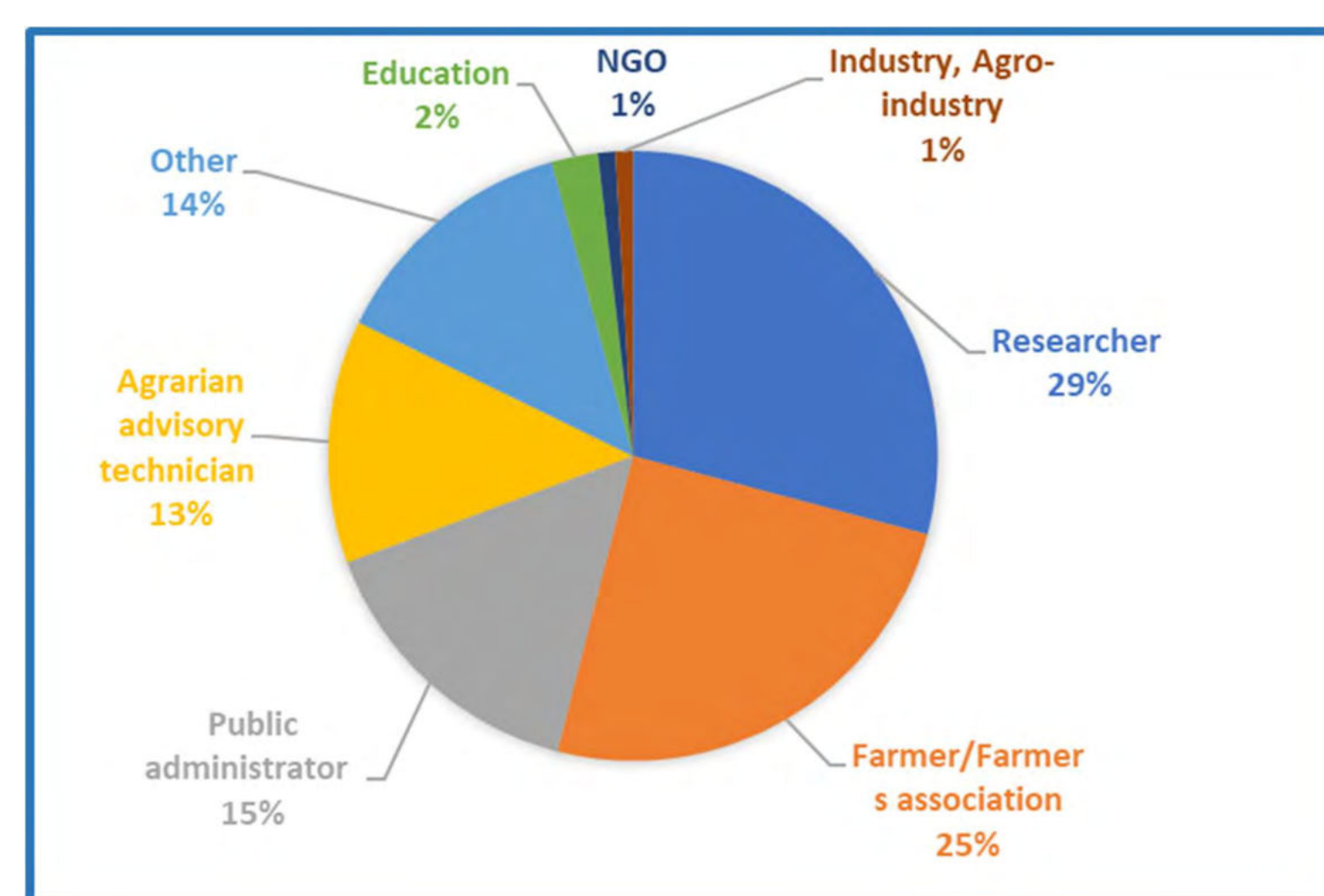
I Paesi europei aderenti ad EJP SOIL che hanno partecipato all'indagine sono stati raggruppati per aree geografiche europee (verde: Europa Centrale, arancione: Europa occidentale, blu: Nord Europa, giallo: Europa meridionale). I Paesi in grigio chiaro sono membri del Consorzio di EJPS che non hanno partecipato all'indagine. I paesi in grigio non aderiscono a EJP Soil.



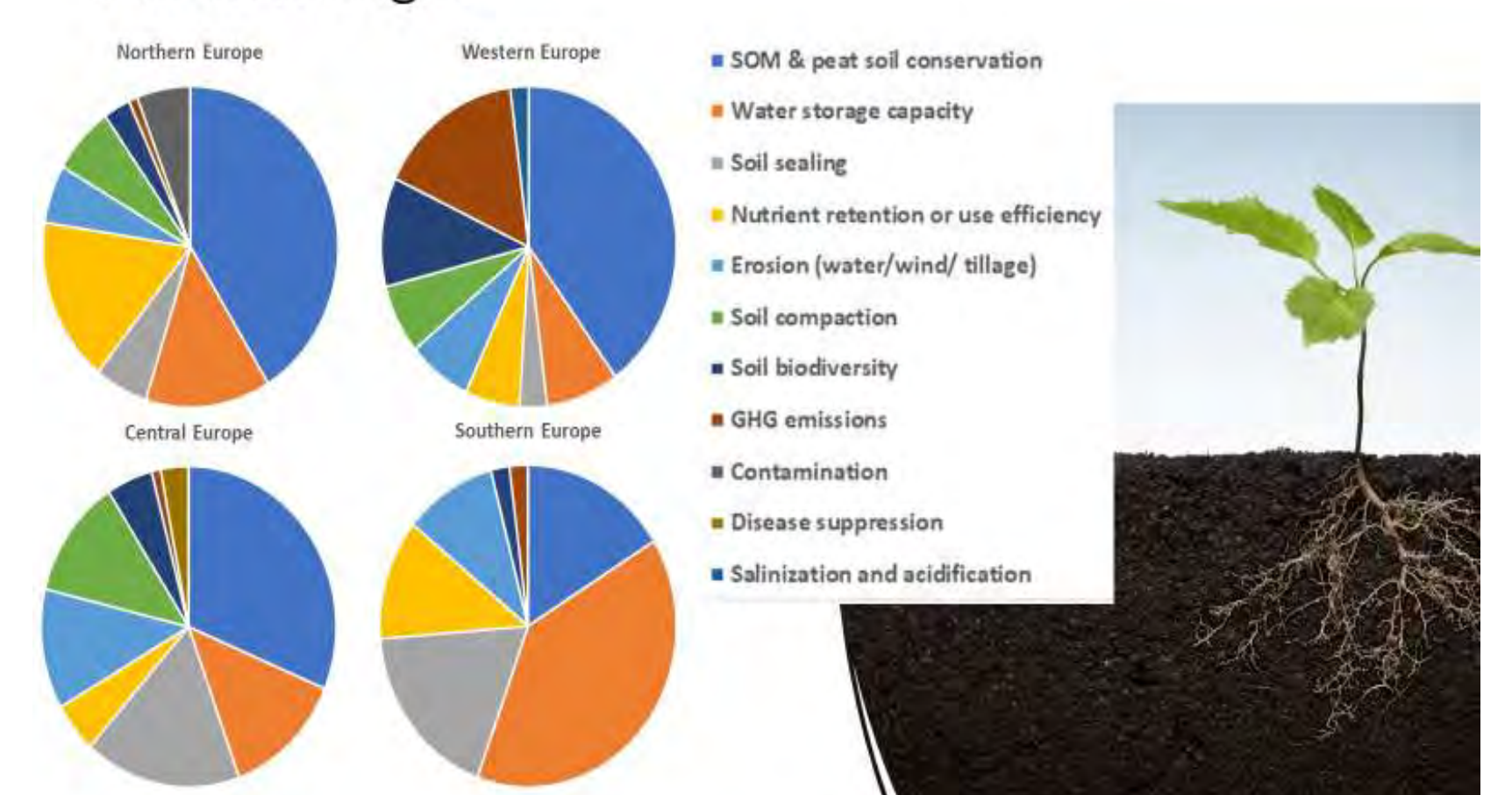
Numero di stakeholders e numero di barriere (a) ed opportunità (b) identificate per ciascuna area geografica europea.

La dimensione delle sfere rappresenta la percentuale di barriere e opportunità sul totale identificato.

Distribuzione per categorie degli stakeholders nell'indagine

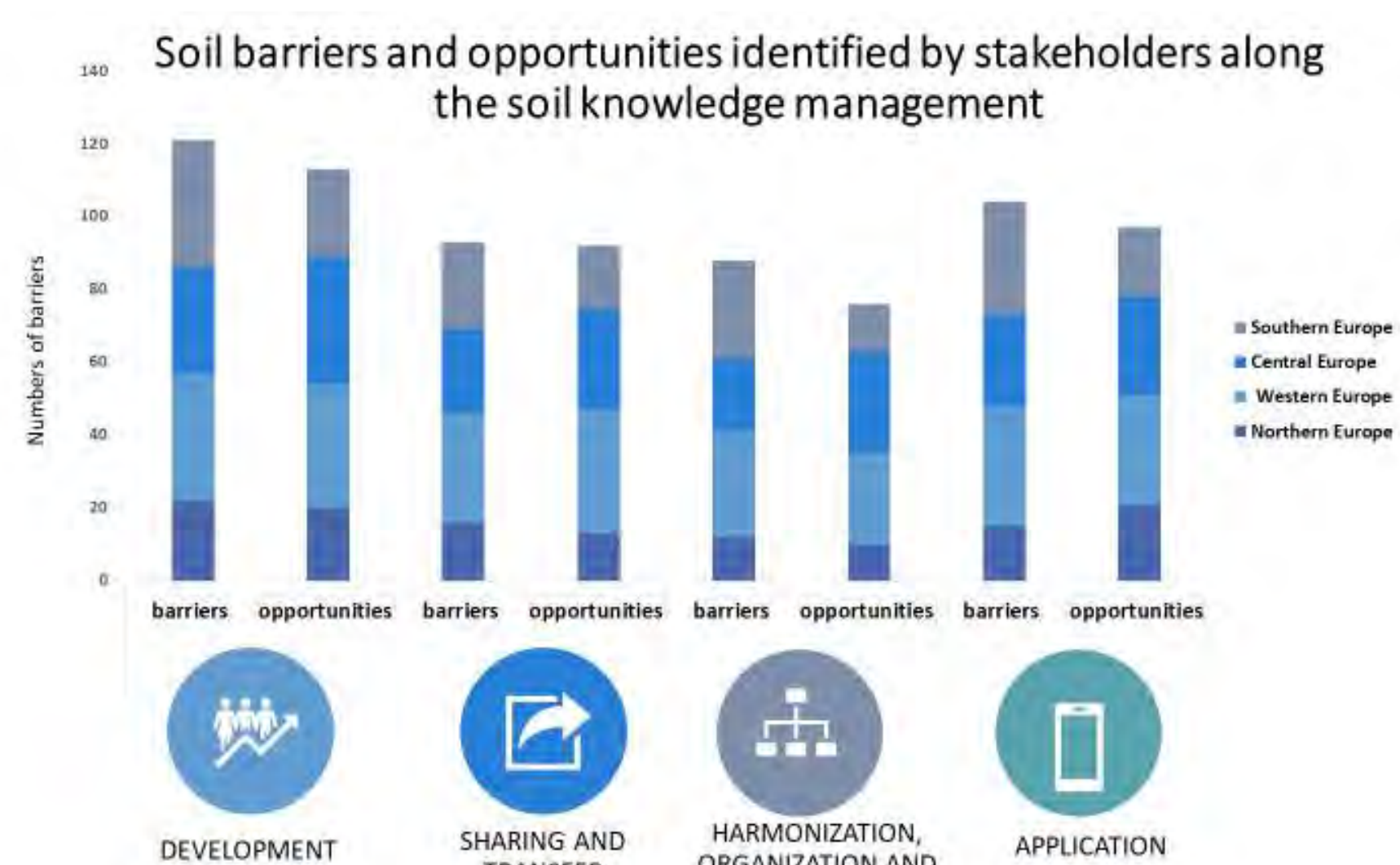


Soil challenges



I risultati mostrano che "migliorare la conservazione della materia organica del suolo e dei terreni torbosi" è stata la priorità (17%), seguita da "migliorare la ritenzione dei nutrienti" (14%) e "miglioramento della capacità di immagazzinamento idrico" (13%).

Nei paesi dell'Europa meridionale, «il miglioramento della capacità di stoccaggio idrico del suolo» è stato considerato la priorità assoluta.



Barriere e opportunità identificate dagli stakeholders nelle regioni europee riguardo alle fasi di conoscenza del suolo considerate da EJP SOIL: sviluppo, condivisione, armonizzazione e applicazione.

MAIN OUTCOMES

Le principali barriere identificate dagli stakeholders sono ostacoli tecnici, politici, sociali ed economici, che limitano fortemente lo sviluppo e la piena valorizzazione dei risultati della ricerca sul suolo.

Sono state individuate 4 importanti azioni da attuare per superare le suddette barriere:

- (1) Aumentare i fondi per la ricerca,
- (2) Mantenere e valorizzare gli esperimenti a lungo termine;
- (3) Creare una rete di condivisione della conoscenza tra le strutture a livello nazionale ed europeo,
- (4) Sviluppare strategie di gestione del suolo mirate alle esigenze delle diverse realtà territoriali.

^a Consiglio per La Ricerca in Agricoltura e L'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), Centro Agricoltura e Ambiente, ^b CREA, Centro di Politiche e Bioeconomia, ^{3a} Division of Environment and Natural Resources, Norwegian Institute of Bioeconomy Research, ^{3b} Soil Physics and Land Management, Wageningen University & Research, ^c Instituto Nacional de Investigação e Veterinária, ^d Universidade Paris-Saclay, INRAE, ^e Aix-Marseille Univ, CNRS, IRD, INRAE, ^f Lithuanian Research Centre for Agriculture and Forestry (LAMMC), ^g Davines Group - Rodale Institute European Regenerative Organic Center (EROCC), ^h Agri-Food and Biosciences Institute (AFBI), ⁱ Agroscopie, ^j University of Latvia, ^k Soil, Water and Land Use Team, Wageningen Environmental Research, ^l Civil, Surveying and Environmental Engineering, The University of Newcastle, ^m Ministry of Agriculture and Forestry (TAGEM), ⁿ Department of Soil & Environment, Swedish University of Agricultural Sciences – SLU, ^o Teagasc, ^p Department of Soil Science Erosion and Land Protection, Institute of Soil Science and Plant Cultivation – State Research Institute, Pulawy, ^q Aarhus University.